

ALESSANDRO CARETTA

EPIGRAFE DI UN LEGIONARIO ROMANO
DA RICENGO

Nel 1960 a Ricengo (prov. di Cremona, diocesi di Crema), che si trova sulla sponda sinistra del Serio, l'arch. A. Edallo ispettore onorario alle antichità per quella zona, si accorse che una pietra, notata già da parecchio tempo nei campi, sembrava iscritta.

Pulitala e trovatala effettivamente iscritta, avvertì la Soprintendenza competente che la destinò al Museo di Cremona. Quello di Cremona conserva un calco.

L'epigrafe è incisa su un frammento di pietra di cm. 22-8 di altezza di 49,5 di larghezza all'altezza della 1.2 e di 16 di spessore; il frammento è il risultato di una frattura diagonale di una stele funeraria. Reca tre sole linee di scrittura: i caratteri sono alti cm. 9,5 nella prima linea, 8 nella seconda e 7 nell'ultima; nessun indizio di altre linee, nè prima nè dopo le tre sopravvissute. L'analisi paleografica ci fa collocare l'epigrafe circa la prima metà del sec. I d. C. Non si notano legature. La T di *Ter* è alta sopra il rigo, mentre la R finale del medesimo prenome ha il ricciolo tagliato dal segno dell'abbreviazione. I punti di separazione sono triangolari e ben segnati.

· · · · ·] I V S · N A E [· · · · ·
V S · T E R · F · L E G · X [· · · · ·
A P O L L I N [· · · · ·

Supplementi possibili sono: [Tert]ius Nae[ui] / us Ter. F. Leg. X[V] / Apollin[aris]. . . .

